

2010



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia regionale del lavoro



Le assunzioni dei lavoratori
per figura professionale
e Centro per l'impiego

SACILE



Informare i lavoratori sulle opportunità lavorative disponibili sul mercato del lavoro locale in termini di professionalità e di capacità occupazionali offerte dai diversi settori, è il primo passo per una crescita consapevole della società regionale e dell'economia tutta del Friuli Venezia Giulia.

Questa riflessione vale soprattutto nei confronti dei giovani studenti e delle persone che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro, ma va anche riferita ai lavoratori in uscita da esso e a quelli che, dopo un periodo di non attività lavorativa, hanno la necessità o, più raramente purtroppo, il solo desiderio di rientrarvi.

La Regione e le politiche nazionali di sostegno al reddito e ai livelli occupazionali sono senza dubbio gli strumenti indispensabili per il governo del mercato del lavoro, ma ad essi va affiancata una vasta opera di informazione ad imprese e lavoratori sulle realtà del mercato locale affinché sia loro possibile effettuare scelte supportate dalla necessaria conoscenza delle situazioni in cui operano. Solo in questo modo è possibile ricercare quella comunanza di obiettivi e di sforzi che deriva dalla condivisione delle problematiche e delle possibili soluzioni e che sola è in grado di produrre risultati positivi per tutti.

Sono, queste, affermazioni che assumono ancora più valore a fronte di un mercato ancora incerto che risente tuttora fortemente degli strascichi di una crisi economica e occupazionale che ha causato una severa selezione tra le attività produttive di tutto il mondo e, di riflesso, anche fra le diverse categorie professionali e sociali dei lavoratori.

Una situazione, questa, che ci vede, come Amministrazione regionale, impegnati in prima linea per garantire il sostegno al reddito di tutti i lavoratori coinvolti nelle crisi, nuove opportunità di reimpiego in azienda, percorsi di qualificazione e riqualificazione per non farsi trovare impreparati nella fase di ripresa che oggi appare all'inizio, pur se ancora con segni incerti e andamenti contraddittori.

In questo senso la Regione intende promuovere, anche attraverso eventi che raggiungano giovani studenti e lavoratori più in generale, ma anche imprese e associazioni, una conoscenza più approfondita del mercato del lavoro locale, affidandosi anche alla insostituibile opera di raccordo fra istituzioni e mondo reale del lavoro svolta dai Centri per l'impiego e fornendo alla più vasta platea raggiungibile un insieme di informazioni che, pur nella loro sinteticità, forniscano un quadro sufficientemente preciso per poter cominciare a conoscere la realtà occupazionale che ci sta intorno.

Con tale obiettivo è stata realizzato questo quaderno informativo, uno per ogni Centro per l'impiego del territorio regionale, dove si fornisce una fotografia della situazione occupazionale relativa all'anno trascorso, concentrando l'attenzione sugli aspetti professionali del mercato del lavoro, sulle opportunità offerte dai diversi settori, sulle modalità contrattuali di ingresso.

In questo modo, indirettamente, si fornisce anche il panorama delle opportunità offerte dall'intreccio di questi diversi fattori nella speranza che possa costituire un elemento in più per favorire non solo l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, ma anche le scelte verso percorsi di formazione e riqualificazione professionale più aderenti alle diverse realtà produttive.

In ogni caso, in ultimo, intendo ribadire l'attenzione e l'impegno della Regione nel ricercare tutti gli strumenti possibili per assicurare ai propri cittadini la realizzazione delle proprie aspirazioni nel lavoro, nella convinzione che solo nel raggiungimento di questo obiettivo si conquista un equilibrio sociale in grado anche di promuovere uno sviluppo economico produttivo compatibile con le necessità di tutti.

Angela Brandi
Assessore regionale al lavoro

Centro Pubblico per l'Impiego di Sacile

Il Centro pubblico per l'impiego (CPI) di Pordenone è la principale struttura che eroga servizi per l'impiego nel territorio provinciale e dipende dalla Provincia di Pordenone. Il CPI è subentrato agli uffici di collocamento e, oltre a gestire l'anagrafe dei lavoratori, fornisce anche servizi personalizzati. Il suo obiettivo è, da un lato, di migliorare le possibilità di accesso dei disoccupati al mondo del lavoro, dall'altro di assistere le imprese, attraverso attività di mediazione e incontro domanda/offerta, utilizzando la Borsa nazionale del lavoro.

I dati riportati si riferiscono ad aziende aventi sede e lavoratori domiciliati nei territori Comunali di competenza del Centro per l'Impiego.

Il CPI e le AZIENDE

4

I dati sulle aziende e sugli addetti relativi al 2009 forniti da Infocamere mettono in risalto la concentrazione di imprese dislocate nei comuni di Sacile e Fontanafredda.

Le 1.767 aziende di Sacile offrono lavoro a più di 5.000 persone (45,9%), quelle di Fontanafredda ammontano a 988 ed occupano 4.186 addetti, pari al 38,3% del totale dei nuovi lavoratori del Cpi di Pordenone.

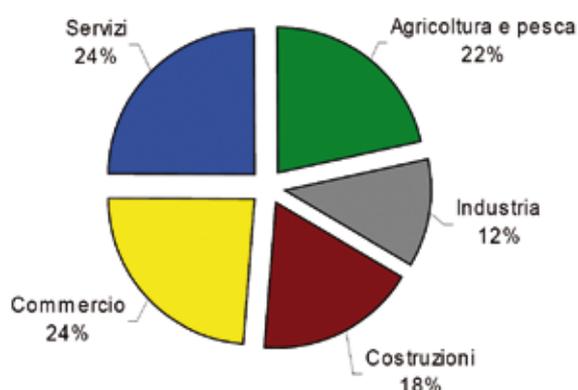
COMUNE sede dell'azienda	Aziende		Addetti	
	N	%	N	%
CANEVA	531	14,9	1.071	9,8
FONTANAFREDDA	988	27,7	4.186	38,3
POLCENIGO	278	7,8	648	5,9
SACILE	1.767	49,6	5.015	45,9
TOTALE	3.564	100,0	10.920	100,0

Nei comuni del Cpi di Sacile dominano le attività legate al terziario oppure quelle di tipo commerciale (25% e 24%), nelle quali trovano impiego rispettivamente il 16,1% e il 14,6% degli occupati.

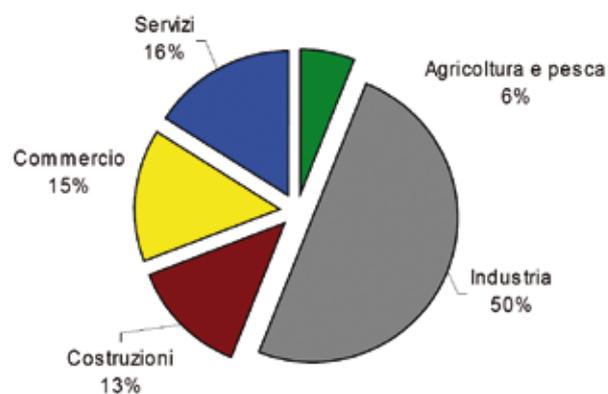
Si contano, inoltre, numerose aziende agricole (21,6%), anche se con un numero poco rilevante di personale (6,1%), mentre il comparto industriale, con le sue 423 industrie, assorbe il 50% degli addetti.

SETTORE d'attività dell'azienda	Aziende		Addetti	
	N	%	N	%
Agricoltura e pesca	771	21,6	663	6,1
Industria	423	11,9	5.458	50,0
Costruzioni	624	17,5	1.445	13,2
Commercio	852	23,9	1.591	14,6
Servizi	892	25,0	1.762	16,1
n.d.	2	0,1	1	0,0
TOTALE	3.564	100,0	10.920	100,0

Settore d'attività delle AZIENDE



Settore d'attività degli ADDETTI



Il CPI e gli ASSUNTI

Tra i 4 comuni, che fanno riferimento al Cpi di Sacile, spiccano, per numero di assunzioni effettuate nel corso del 2009, i comuni di Sacile e di Fontanafredda. In tutti i comuni prevalgono le assunzioni nelle attività di servizi e commerciali, eccetto che nel comune di Fontanafredda, nel quale risaltano i nuovi ingressi presso le industrie e le aziende agricole.

COMUNE sede dell'azienda	Assunti		di cui Settore d'attività (%)			
	N	%	Agricoltura e pesca	Industria	Costruzioni	Servizi e Commercio
CANEVA	241	9,1	6,0	7,2	9,8	77,0
FONTANAFREDDA	639	24,2	12,5	29,2	9,1	49,2
POLCENIGO	139	5,3	0,0	24,4	5,2	70,4
SACILE	1618	61,4	1,3	9,7	6,5	82,5
TOTALE	2.637	100,0	4,4	15,2	7,4	73,0

Nel 2009 le prime 15 aziende che hanno registrato buoni risultati in termini di assunzioni sono le seguenti:

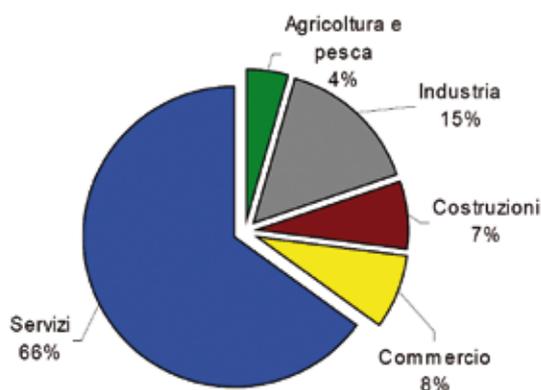
Principali aziende del Cpi di Sacile	Assunti	Settore d'attività (%)
VALENEXT SRL	38	Industria
EMMETI S.P.A.	25	Industria
COOPERATIVA ITACA ONLUS	23	Servizi
MCZ GROUP SPA	21	Industria
CAV. MARTINUZZO ARDUINO-COMUNIONE EREDITARIA	21	Servizi
TEMPOR SRL	20	Servizi
GEMEAZ CUSIN S.P.A.	20	Servizi
DSA.IT S.R.L.	19	Industria
CASAGRANDE S.P.A.	16	Industria
CESCA S.R.L.	15	Servizi
PERLA 2 IMPRESA PULIZIA SAS	14	Servizi
EUROIMPIANTI S.R.L.	14	Costruzioni
COOPERATIVA SOCIALE L'AQUILONE	14	Servizi
ALESSIA S.A.S. DI BERTOLINI G. & C.	13	Servizi
AGORA' SAN CARLO BORROMEIO SCRL	12	Servizi

L'OFFERTA OCCUPAZIONALE

Nel 2009 nel centro per l'impiego di Sacile sono stati assunti 13.677 lavoratori, di cui il 62% nei servizi e il 14,4% nel settore industriale.

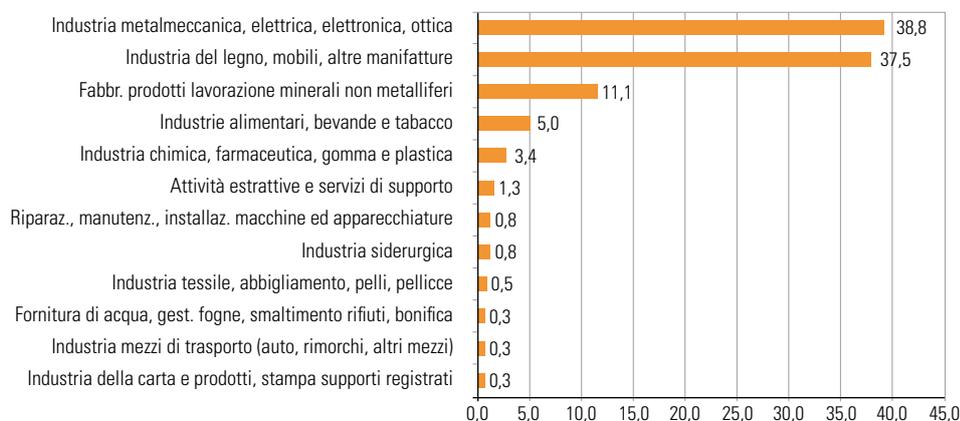
Assunti per SETTORE d'attività

SETTORE	N	%
Agricoltura e pesca	111	4,2
Industria	379	14,4
Costruzioni	185	7,0
Commercio	200	7,6
Servizi	1626	61,7
n.d.	136	5,2
TOTALE	2.637	100,0



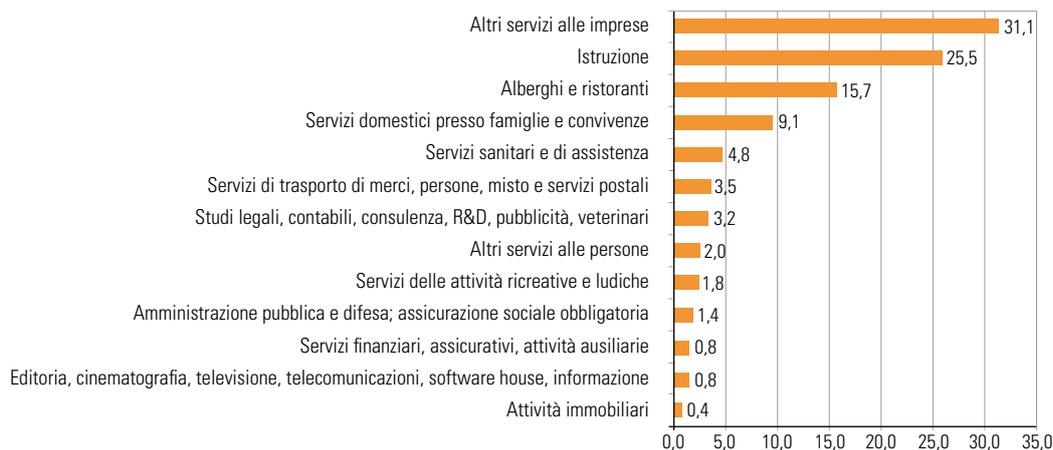
Nel comparto industriale i sottosettori d'attività dell'industria metalmeccanica, elettrica ed elettronica e quello del legno risultano essere i più vitali: il 38,8% dei nuovi occupati sono stati assunti nel settore metalmeccanico e il 37,5% in quello dell'industria del legno, mobili e altre manifatture.

Assunti nell'INDUSTRIA (%)



I settori dei servizi nei quali si conta il maggior numero di assunti, sono quello dei servizi alle imprese (31,1%), quello della formazione e dell'istruzione (25,5%) e quello degli alberghi e ristoranti (15,7%).

Assunti nei SERVIZI (%)



Le aziende che hanno assunto nuovi dipendenti hanno privilegiato, nel complesso, contratti a tempo determinato (65,6%). Tra le diverse tipologie di contratto a tempo determinato spiccano, per numero, quelli di somministrazione (17,9%). Il complesso dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato intercetta il 30,4% della domanda di lavoro complessiva.

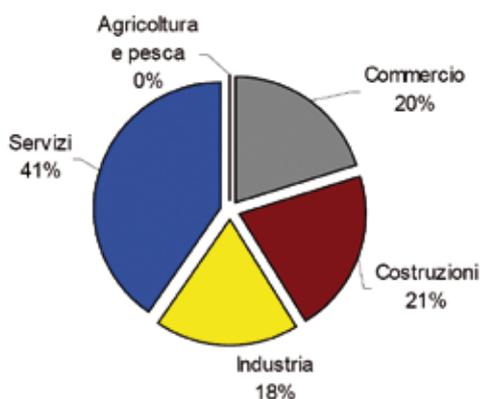
Tipologia di modalità di avviamento	N	%
Apprendistato	104	3,9
Determinato	1.731	65,6
Tempo determinato	885	33,6
Somministrazione	473	17,9
Lavoro a progetto / co.co.co.	131	5,0
Tempo determinato nel pubblico impiego	75	2,8
Tempo determinato per sostituzione	122	4,6
Tirocinio	42	1,6
Lavoro occasionale	3	0,1
Indeterminato	802	30,4
Tempo indeterminato	782	29,7
Tempo indeterminato nel pubblico impiego	20	0,8
TOTALE	2.637	100,0



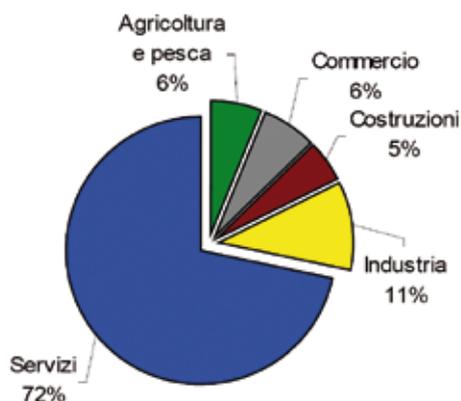
Nel settore agricolo vengono offerti quasi esclusivamente contratti di assunzione a tempo determinato; questo tipo di contratto prevale su quello a tempo indeterminato in tutti i settori d'attività, eccetto che nelle costruzioni. I contratti a tempo indeterminato vengono proposti specialmente nell'industria e nei servizi. I contratti di apprendistato si applicano, oltre che nei servizi, principalmente nel commercio e nell'industria.

Settore d'attività	Tipologia di contratto di assunzione			Totale
	Apprendistato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	
Agricoltura e pesca	0	102	9	111
Commercio	21	106	73	200
Costruzioni	22	77	86	185
Industria	19	178	182	379
Servizi	42	1.176	408	1.626
n.d.	0	92	44	136
TOTALE	104	1.731	802	2.637
	3,9	65,6	30,4	100,0

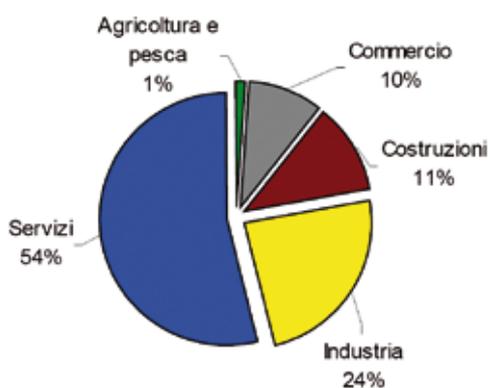
ASSUNTI
con contratto di
APPRENDISTATO



ASSUNTI
con contratto a
TEMPO DETERMINATO



ASSUNTI
con contratto a
TEMPO INDETERMINATO



Le QUALIFICHE PROFESSIONALI

Le figure professionali non qualificate da adoperare nelle attività commerciali e nei servizi sono tra le più richieste insieme a quelle specializzate nel comparto turistico ed alberghiero.

Tra le prime dieci posizioni della graduatoria, relativa alle principali figure professionali degli assunti del 2009, figurano professioni qualificate e tecniche sia nell'ambito amministrativo sia in quello della formazione e della ricerca.

Interessante la richiesta di artigiani e operai specializzati.

Principali figure professionali	N	%
Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	310	11,8
Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	289	11,0
Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	216	8,2
Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	215	8,2
Professioni qualificate nelle attività commerciali	149	5,7
Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, di pulizia ed assimilati	145	5,5
Impiegati di ufficio	143	5,4
Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	124	4,7
Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	116	4,4
Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	103	3,9
Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	85	3,2
Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	74	2,8
Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	73	2,8
Professioni non qualificate dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	67	2,5
Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	66	2,5
Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	63	2,4
Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	63	2,4
Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	54	2,0
Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	50	1,9
Professioni non qualificate nelle attività gestionali	49	1,9
Conducenti di impianti industriali	44	1,7
Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	43	1,6
Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	23	0,9
Impiegati a contatto diretto con il pubblico	17	0,6
Specialisti della salute	17	0,6
Professioni qualificate nei servizi sanitari	13	0,5
Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	7	0,3
Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private	6	0,2
Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilate	5	0,2
Ingegneri, architetti e professioni assimilate	2	0,1
Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della P.A. e di organiz. di interesse nazionale e sopranazionale	2	0,1
Specialisti nelle scienze della vita	2	0,1
Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese	2	0,1
TOTALE	2.637	100,0



QUALIFICA professionale

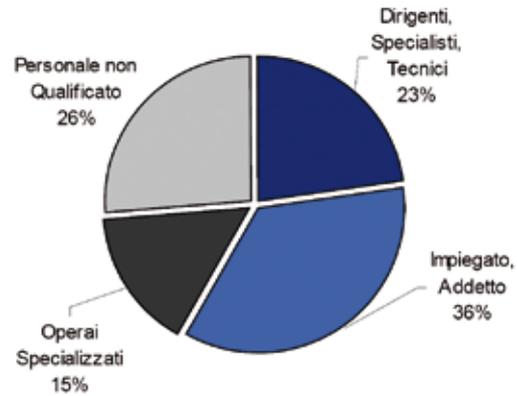
La qualifica professionale più richiesta nel 2009

è quella dell'impiegato o dell'addetto (36%).

La quota di personale con elevata specializzazione (dirigenti, tecnici e specialisti) si attesta al 23%.

Gli operai specializzati e gli artigiani risultano pari al 15%.

La richiesta di figure professionali con qualifica generica è sempre ingente ed ammonta al 26% rispetto al totale degli assunti.

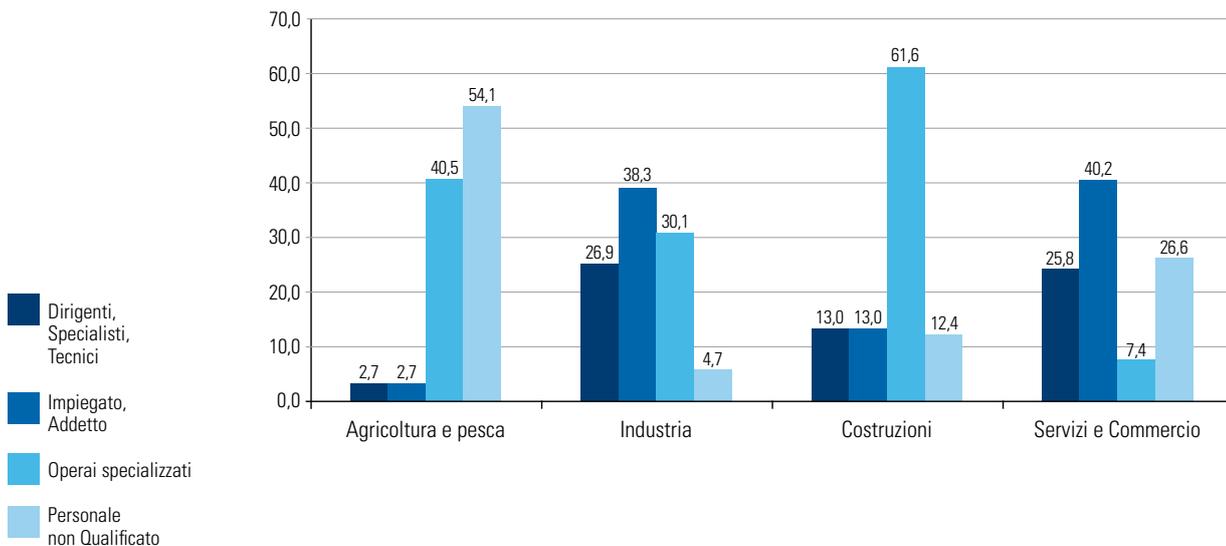


SETTORE D'ATTIVITÀ	Qualifica professionale							
	Dirigenti, Specialisti, Tecnici		Impiegato, Addetto		Operai Specializzati		Personale non Qualificato	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Agricoltura e pesca	3	0,5	3	0,3	45	11,0	60	8,6
Commercio	24	4,0	158	17,0	14	3,4	4	0,6
Costruzioni	24	4,0	24	2,6	114	27,9	23	3,3
Industria	102	16,9	145	15,6	114	27,9	18	2,6
Servizi	447	74,1	576	62,1	121	29,7	482	69,1
n.d.	3	0,5	22	2,4	0	0,0	111	15,9
TOTALE	603	100,0	928	100,0	408	100,0	698	100,0

Gli impiegati, gli addetti al commercio e le figure con alta specializzazione sono particolarmente richiesti nel settore dei servizi, mentre nelle costruzioni gli operai specializzati assorbono il 61,6% delle assunzioni complessive nel settore.

Nel settore industriale si prediligono operai con specializzazione (30,1%), impiegati (38,3%) e anche tecnici e specialisti (26,9%). Si conferma consistente la quota di personale non qualificato, per lo più braccianti, richiesta dalle aziende agricole (54,1%).

QUALIFICA professionale per settore d'attività



I PROFILI dei LAVORATORI

Le aziende ricercano giovani sotto i 24 anni per svolgere mansioni generiche e dequalificate o nell'ambito delle vendite e dei servizi. I ruoli dirigenziali e di elevata specializzazione, per i quali è richiesta una specifica esperienza e un'alta formazione, sono prevedibilmente riservati ai lavoratori con più di 25 anni.

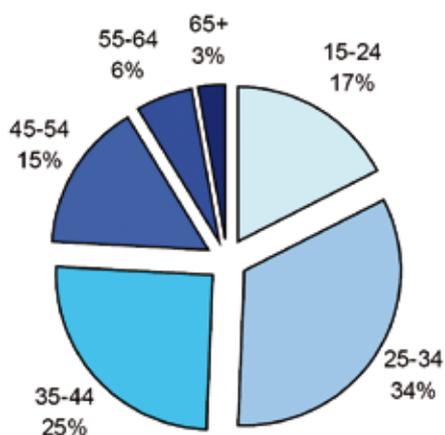
10

	Classe d'età all'assunzione											
	15 - 24		25 - 34		35 - 44		45 - 54		55 - 64		oltre i 65	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Imprenditore/Dirigente	0	0,0	1	0,1	1	0,2	5	1,1	2	1,2	1	2,0
Specialista	3	0,6	55	6,6	60	9,0	37	8,5	10	6,0	7	14,3
Tecnico	62	12,9	175	20,9	101	15,2	61	14,0	15	8,9	7	14,3
Impiegato	27	5,6	55	6,6	36	5,4	26	6,0	10	6,0	6	12,2
Addetto	164	34,2	251	29,9	183	27,5	117	26,9	51	30,4	2	4,1
Operaio/Artigiano	83	17,3	93	11,1	112	16,8	74	17,0	33	19,6	13	26,5
Generico	141	29,4	209	24,9	173	26,0	115	26,4	47	28,0	13	26,5
TOTALE	480	100,0	839	100,0	666	100,0	435	100,0	168	100,0	49	100,0

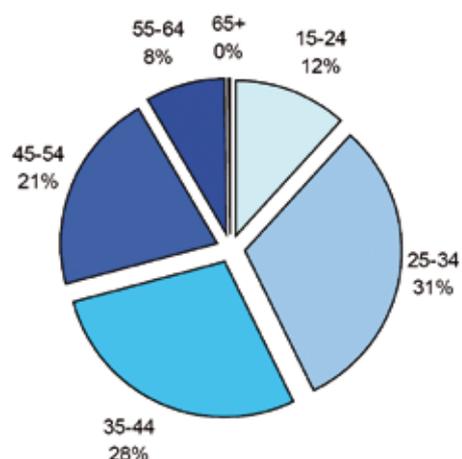
L'analisi delle assunzioni per profilo professionale in base alle tipologie contrattuali conferma la prevalenza di contratti a tempo determinato, che vengono applicati in modo diffuso nelle fasce d'età più giovani.

I contratti a tempo indeterminato vengono attivati con maggiore frequenza nell'assunzione di personale con più di 25 anni.

Contratto a tempo
DETERMINATO



Contratto a tempo
INDETERMINATO



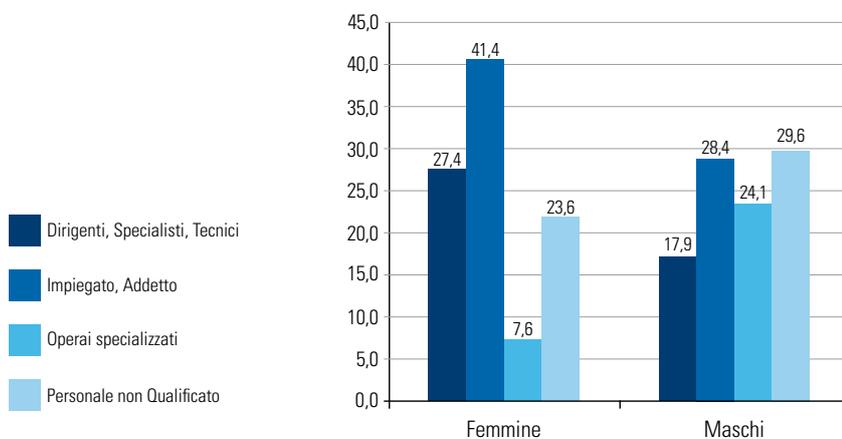
La componente femminile prevale su quella maschile.

Si registrano, infatti, 1.376 donne assunte a fronte di 1.261 maschi.

Le posizioni professionali ritenute più adatte alle figure femminili sono quelle dei tecnici, degli specialisti, degli impiegati e addetti alle vendite e ai servizi, mentre i maschi vengono ritenuti più adatti a svolgere mansioni di addetti, operai/artigiani e generici, nonché sono apprezzati come tecnici e specialisti.

Qualifica professionale	Genere			
	Femmine		Maschi	
	N	%	N	%
Imprenditore/Dirigente	1	0,1	9	0,7
Specialista	101	7,3	71	5,6
Tecnico	275	20,0	146	11,6
Impiegato	95	6,9	65	5,2
Addetto	475	34,5	293	23,2
Operaio/Artigiano	104	7,6	304	24,1
Generico	325	23,6	373	29,6
TOTALE	1.376	100,0	1.261	100,0

QUALIFICA professionale per genere





**Agenzia regionale del lavoro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

via San Francesco, 37
34133 - Trieste
Tel. 040 377 5227/5106 - Fax 040 3775197
Mail: agire@agelav.fvg.it
www.agenzialavoro.regione.fvg.it



Sacile

Piazza Manin, 10 - 33077
Tel. 0434 70903
Fax 0434 780661
Mail: cpi.sacile@provincia.pordenone.it